



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 38

25ª Domenica del Tempo Ordinario - Mc. 9,30-37

20 settembre 2015



SOGNI DI GRANDEZZA (Mc. 9,30-37)

Intanto la missione di Gesù con i suoi discepoli continua, il suo viaggio verso Gerusalemme procede senza sosta attraverso villaggi e città. Carmin facendo Gesù istruisce i suoi discepoli, ma nello stesso tempo essi discorrevano tra loro. Gesù li aveva appena istruiti sulla sua tragica e imminente fine: *“Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo”*. Allora è Lui stesso che, prendendo la parola, li interroga: *“Di che cosa stavate discutendo lungo la strada?”*. Ma essi tacevano, non avevano il coraggio di rivelare al Maestro i loro meschini interessi, che erano oggetto della loro conversazione: *“...infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande”*. Il cuore dell'uomo è malato di grandezza, di potenza e onnipotenza! Gesù non si lascia intimorire, smaschera e abbatte in un sol colpo i loro sogni di grandezza con una frase che lascia tutti allibiti: *“Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti”*. Ma chi la capisce ancora questa lingua? O, perlomeno, chi la parla ancora, anche qualora la capisca? Alzi la mano colui per il quale *“servire”* è simile a *“regnare”* e colui che aspira al potere, solo per servire!?

Questo Vangelo ci mostra due modi di tacere dei Dodici, dettati da due atteggiamenti diversi: quando Gesù annuncia la sua prossima fine, tacciono perché non capiscono e non osano fare domande. E forse non le fanno proprio per il timore di capire ciò che non vogliono capire. Quante volte anche noi preferiamo tacere piuttosto che conoscere e proclamare la verità, per timore che ci faccia troppo male? In realtà, conoscere e proclamare la verità è l'unico modo di raggiungere la vera libertà; come il bisturi del chirurgo, entra nella piaga del paziente con l'unico obiettivo di guarirlo. Poi, quando Gesù li interroga su cosa stessero dicendo tra di loro, tacciono di nuovo perché evidentemente si vergognano dei loro discorsi, troppo distanti dal grande annuncio della Passione. Aspiravano ad essere grandi, ma Gesù gela le loro aspirazioni, o meglio, rivela loro che l'unico modo per essere grandi è diventare piccoli: *“E, preso un bambino, lo pose in mezzo dicendo: chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me”*. Come facciamo a non capire che tutte le guerre, tutti i conflitti, quelli più estesi fino a quelli famigliari, sono il frutto di un atteggiamento sbagliato di potere e di grandezza? Con tutta umiltà e verità, dobbiamo tornare a Gesù: *“Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo e il servitore di tutti”*. *don Pietro*

Avvisi

- Riunione Oratorio
- Preghiera a S. Pio a Ramate

Celebrazioni da sabato 20 settembre 2015 a domenica 27 settembre 2015

DOMENICA	20 ore	FESTA DEL SACROCUORE
		8.00 S. Messa per Friggi Ermes e Remigio
		11.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione
LUNEDI'	21	18.15 S. Messa per Gemma e Giacomo
MARTEDI'	22	18.15 S. Messa per Sada Mario e def. Agostinetto
MERCOLEDI'	23	9.00 S. Messa per tutti i defunti
GIOVEDI'	24	MADONNA DELLA MERCEDE
		15.30 CEREDA: S. Messa per gli ammalati
		20.30 CEREDA: S. Messa per Pompa Donato. Per Ferraris Adriana e Eugenio. Segue la fiaccolata con la processione e lo stendardo della Madonna della Mercede
VENERDI'	25	18.15 S. Messa in ringraziamento alla Madonna
SABATO	26	18.00 S. Messa per Nollì Onorato. Per Lianò Germano. Per Nollì Ettore (Cresima di Patti Davide: presiede il Vicario Episcopale d. Brunello)
DOMENICA	27	8.00 S. Messa per tutti i defunti
		11.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione

DALL'ENCICLICA "LAUDATO SI" DI PAPA FRANCESCO

CAPITOLO PRIMO: "QUELLO CHE STA ACCADENDO ALLA NOSTRA CASA COMUNE"

LA DEBOLEZZA DELLE REAZIONI. Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza. Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi... Si rende indispensabile creare un sistema normativo che includa limiti inviolabili e assicuri la protezione degli ecosistemi, prima che le nuove forme di potere derivate dal binomio tecno-economico finiscano per distruggere non solo la politica ma anche la libertà e la giustizia... Degna di nota è la debolezza della reazione politica internazionale. La sottomissione della politica alla tecnologia e alla finanza si dimostra nel fallimento dei Vertici mondiali sull'ambiente. Ci sono troppi interessi particolari e molto facilmente l'interesse economico arriva a prevalere sul bene comune e a manipolare l'informazione per non vedere colpiti i suoi progetti. L'alleanza tra economia e tecnologia finisce per lasciare fuori tutto ciò che non fa parte dei loro interessi immediati... E' cresciuta la sensibilità ecologica delle popolazioni, anche se non basta per modificare le abitudini nocive di consumo, che non sembrano recedere, bensì estendersi e svilupparsi. E' quello che succede, per fare solo un semplice esempio, con il crescente aumento dell'uso e dell'intensità dei condizionatori d'aria: i mercati, cercando un profitto immediato, stimolano ancora di più la domanda. Se qualcuno osservasse dall'esterno la società planetaria, si stupirebbe di fronte a un simile comportamento che a volte sembra suicida. Nel frattempo i poteri economici continuano a giustificare l'attuale sistema mondiale, in cui prevalgono una speculazione e una ricerca della rendita finanziaria che tendono ad ignorare ogni contesto e gli effetti sulla dignità umana e sull'ambiente... E' prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni... e i rischi diventano enormi quando si pensa all'energia nucleare e alle armi biologiche... sta di fatto che nei laboratori continua la ricerca per lo sviluppo di nuove armi offensive, capaci di alterare gli equilibri naturali. Si richiede dalla politica una maggiore attenzione per prevenire e risolvere le cause che possono dare origine a nuovi conflitti... Perché si vuole mantenere oggi un potere (ndr. quello della finanza) che sarà ricordato per la sua incapacità di intervenire quando era urgente e necessario farlo? In alcuni Paesi ci sono esempi positivi di risultati nel migliorare l'ambiente... Nello stesso tempo, cresce un'ecologia superficiale o apparente che consolida una spensierata irresponsabilità, secondo la quale sembra che le cose non siano tanto gravi e che il pianeta potrebbe rimanere ancora per molto tempo nelle condizioni attuali. Questo comportamento evasivo ci serve per mantenere i nostri stili di vita, di produzione e di consumo. **DIVERSITA' DI OPINIONI.** Da un estremo, alcuni sostengono ad ogni costo il mito del progresso e affermano che i problemi ecologici si risolveranno semplicemente con nuove applicazioni tecniche... Dall'altro estremo, altri ritengono che la specie umana, con qualunque suo intervento, può essere solo una minaccia e compromettere l'ecosistema mondiale, per cui conviene ridurre la sua presenza sul pianeta e impedirle ogni tipo di intervento. Fra questi estremi... non c'è un'unica via di soluzione, ma una varietà di apporti potrebbero entrare in dialogo in vista di risposte integrali. Su molte questioni concrete la Chiesa non ha motivo di proporre una parola definitiva e capisce che deve ascoltare e promuovere il dibattito onesto fra gli scienziati, rispettando le diversità di opinione. Basta però guardare la realtà con sincerità per vedere che c'è un grande deterioramento della nostra casa comune. La speranza ci invita a riconoscere che c'è sempre una via di uscita... che possiamo sempre fare qualcosa per risolvere i problemi... (continua)

VITA DI ORATORIO

Lunedì 21 settembre alle ore 21.00 presso il salone dell'Oratorio si svolgerà l'incontro per programmare le iniziative e la gestione dell'Oratorio stesso.

PREGHIERA A S. PIO DA PIETRELCINA

Martedì 22 settembre alle ore 20.45 nella chiesa di Ramate incontro settimanale di preghiera animato dal Gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

RISORGERA'

Giovedì 17 settembre è deceduto Piero Burla di anni 74 residente a Casale.